

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 luglio 2012, n. 0146/Pres.

**Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute.**

Elenco DPRReg. modificanti:

Modifiche apportate dal DPRReg. 13/6/2014, n. 0115/Pres. (B.U.R. 25/6/2014, n. 26).

|         |                                     |
|---------|-------------------------------------|
| Art. 1  | Oggetto                             |
| Art. 2  | Interventi e azioni finanziabili    |
| Art. 3  | Destinatari dei finanziamenti       |
| Art. 4  | Presentazione della domanda         |
| Art. 5  | Criteri e modalità di finanziamento |
| Art. 6  | Utilizzo del finanziamento          |
| Art. 7  | Rendicontazione dei finanziamenti   |
| Art. 8  | Modifica degli allegati             |
| Art. 9  | Ispezioni e controlli               |
| Art. 10 | Abrogazione                         |
| Art. 11 | Norme transitorie                   |
| Art. 12 | Entrata in vigore                   |

Art. 1  
(Oggetto)

1. Il presente regolamento, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 69 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e in attuazione del comma 70 del medesimo articolo, disciplina le modalità e i criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni in materia di sostegno a favore di persone, anche di minore età, a rischio di esclusione sociale, nonché di persone detenute ed ex detenute.

Art. 2  
(Interventi e azioni finanziabili)

1. Le finalità di sostegno di cui all'articolo 1 vengono realizzate attraverso il finanziamento di interventi e azioni a valenza socio-educativa e di reinserimento sociale a favore di persone, anche di minore età, a rischio di esclusione sociale, di persone detenute ed

ex detenute e di persone in esecuzione penale esterna al carcere, domiciliate o comunque presenti sul territorio di ambito distrettuale.

2. Il finanziamento di cui al comma 1 si propone di:

- a) attivare interventi nel campo educativo, formativo e del tempo libero e di collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche finalizzati a contrastare il disagio adolescenziale e il fenomeno del bullismo;
- b) supportare il sostegno psicologico e psicoterapeutico individuale e familiare;
- c) sostenere l'accoglienza diurna di minori e giovani con problematiche di disadattamento;
- d) favorire lo svolgimento, da parte dei soggetti di cui al comma 1, di attività gratuite a favore della collettività;
- e) favorire la realizzazione di misure alternative alla detenzione;
- f) favorire l'attivazione di percorsi individualizzati, preferibilmente supportati da forme di tutoraggio svolto da soggetti con comprovata esperienza almeno biennale nella formazione e nell'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento, volti:
  - 1) all'acquisizione o al recupero dell'autonomia personale e al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale esterna, dei dimessi dal carcere o dagli Ospedali psichiatrici giudiziari, degli ammessi al regime di semilibertà e al regime del lavoro esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà);
  - 2) al sostegno, anche attraverso incentivi, di attività di studio e formazione professionale, nonché all'attivazione di borse di inserimento lavorativo;
- g) favorire gli interventi di giustizia riparativa;
- h) sostenere iniziative socio-culturali in carcere coerenti con le attività già presenti e con i piani educativi, di recupero e di risocializzazione svolti presso ciascuna sede;
- i) favorire la realizzazione di interventi e azioni di recupero, funzionali alla misura di sospensione del processo e di messa alla prova.

3. Gli interventi e le azioni di cui al comma 2 sono attivati dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006, di seguito Enti gestori, sulla base di progetti condivisi con l'Ufficio Servizio Sociale per i minorenni (USSM), con l'Ufficio di Esecuzione penale esterna (UEPE) e con gli Istituti penitenziari, in ragione delle rispettive competenze, che considerino anche la presenza sul territorio del terzo settore di cui all'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2006 (Terzo settore).

### Art. 3

#### *(Destinatari dei finanziamenti)*

1. Sono destinatari dei finanziamenti di cui al presente regolamento gli Enti gestori che ne fanno domanda.

2. Gli interventi e le azioni di cui all'articolo 2, comma 2, possono essere attuati anche con il concorso di altri soggetti istituzionali e di soggetti del terzo settore con esperienza

almeno biennale maturata in Friuli Venezia Giulia nel settore penitenziario, della devianza e del disadattamento, nonché delle Agenzie di spettacolo e culturali operanti sul territorio del Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nel settore penitenziario in ambito sovraprovinciale.

#### Art. 4

##### *(Presentazione della domanda)*

1. Gli Enti gestori che intendono realizzare gli interventi e le azioni di cui al presente regolamento, per accedere ai finanziamenti presentano separate domande rispettivamente per interventi e azioni relativi a persone di età fino a venticinque anni e per interventi e azioni relativi a persone di età superiore a venticinque anni, perentoriamente entro il 1° marzo di ogni anno, alla Direzione centrale competente in materia di interventi e servizi sociali della Regione, di seguito Direzione centrale, secondo gli allegati modelli A e B.

2. Gli Enti gestori che intendono realizzare gli interventi e le azioni di cui al presente regolamento in forma associata con altri Enti gestori presentano la domanda di cui al comma 1 in forma congiunta con l'indicazione dell'Ente gestore referente, al quale viene erogato il contributo alla cui determinazione concorrono le quote di riparto spettanti a ognuno.

#### Art. 5

##### *(Criteri e modalità di finanziamento)*

1. Le risorse disponibili sono così suddivise:

- a) il 50 per cento per interventi e azioni a favore di persone di età fino a venticinque anni;
- b) il 50 per cento per interventi e azioni a favore di persone di età superiore a venticinque anni.

2. Le risorse di cui al comma 1, lettera a), sono ripartite fra i destinatari secondo i seguenti criteri, fermo restando il rispetto, in caso di presentazione della domanda nella forma congiunta di cui all'articolo 4, comma 2, delle modalità di determinazione del contributo ivi stabilite:

- a) il 50 per cento sulla base della popolazione di età compresa fra 0 e 17 anni residente sul territorio di pertinenza;
- b) il 50 per cento in misura uguale fra i destinatari.

3. Le risorse disponibili di cui al comma 1, lettera b), sono ripartite secondo i seguenti criteri:

- a) il 30 per cento in misura uguale fra i destinatari, nel rispetto, qualora la domanda sia formulata nella forma congiunta di cui all'articolo 4, comma 2, delle modalità di determinazione del contributo ivi stabilite;
- b) il 70 per cento suddiviso fra gli Enti gestori sul cui territorio insiste una casa circondariale, nel seguente modo:
  - 1) il 50 per cento viene attribuito in misura uguale fra i destinatari;
  - 2) il 50 per cento viene attribuito ai medesimi sulla base della popolazione residente nell'insieme degli ambiti distrettuali a fianco di ciascuno indicati:

- a) Comune di Trieste: Ambito 1.1 (Duino-Aurisina), Ambito 1.2 (Trieste), Ambito 1.3 (Muggia);
- b) Comune di Gorizia: Ambito 2.1 (Alto Isontino), Ambito 2.2 (Basso Isontino);
- c) Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli": Ambito 3.1 (Gemonese); Ambito 3.2 (Carnia);
- d) Comune di Udine: Ambito 4.1 (Sandanielese), Ambito 4.2 (Tarcento), Ambito 4.3 (Cividalese), Ambito 4.4 (Codroipo), Ambito 4.5 (Udinese), Ambito 5.1 (Distretto Est – Cervignano), Ambito 5.2 (Distretto Ovest - Latisana);
- e) Comune di Pordenone: Ambito 6.1 (Ovest – Sacile), Ambito 6.2 (Est – S. Vito al Tagliamento), Ambito 6.3 (Sud – Azzano Decimo), Ambito 6.4 (Nord – Maniago), Ambito 6.5 (Urbano - Pordenone).<sup>(1)</sup>

4. I finanziamenti sono concessi con decreto del dirigente competente e sono erogati in via anticipata in un'unica soluzione.

---

(1) Lettera sostituita da art. 2, c. 1, DPR n. 13/6/2014, n. 0115/Pres. (B.U.R. 25/6/2014, n. 26).

#### Art. 6

##### *(Utilizzo del finanziamento)*

1. Gli Enti gestori utilizzano almeno il settanta per cento del finanziamento di cui al presente regolamento a favore delle persone a disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile e di persone detenute o che si trovano nel semestre successivo al termine dell'esecuzione penale o persone sottoposte a misure di sicurezza e alternative.

2. Il finanziamento di cui al presente regolamento non concorre a sostenere spese di investimento e costi per ospitalità notturna, fatti salvi, per quest'ultima fattispecie, quelli a carattere non sanitario per casi di emergenza.

3. Ai fini del presente regolamento, le risorse che finanziano gli interventi e le azioni per le persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna al carcere sono gestite dagli Enti gestori sul cui territorio insiste la casa circondariale.

#### Art. 7

##### *(Rendicontazione dei finanziamenti)*

1. La documentazione a rendiconto, prodotta ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), è trasmessa alla Direzione centrale improrogabilmente entro il termine stabilito con il decreto di concessione.

2. Qualora richiesto dalla Direzione centrale, la rendicontazione è corredata dalle eventuali informazioni e dai dati ritenuti necessari per il monitoraggio della materia oggetto del finanziamento regionale.

Art. 8  
*(Modifica degli allegati)*

1. Eventuali modifiche e integrazioni degli allegati al presente regolamento sono disposte con decreto del direttore centrale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 9  
*(Ispezioni e controlli)*

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la Direzione centrale dispone verifiche contabili a campione nei confronti di uno dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3.

Art. 10  
*(Abrogazione)*

1. Il decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2008, n. 264/Pres (Regolamento per la concessione dei finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, nonché detenute ed ex detenute presentati da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 4, commi 69-74 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e successive modificazioni e integrazioni) è abrogato.

2. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il DPREg. 264/ 2008.

Art. 11  
*(Norme transitorie)*

1. In sede di prima applicazione le domande devono pervenire alla competente Direzione centrale perentoriamente entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 12  
*(Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## MODELLO DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla  
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia  
Direzione centrale salute, integrazione  
socio-sanitaria e politiche sociali  
Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 TRIESTE

### DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), art. 4, comma 69**

DPRReg. ....2012 “Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all’articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute”

### PER INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI PERSONE DI ETÀ FINO A VENTICINQUE ANNI

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
\_\_\_\_\_ dell’Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di  
\_\_\_\_\_

### CHIEDE

la concessione per l’anno \_\_\_\_\_ del finanziamento di cui al DPRReg. /2012.

\_\_\_\_\_,  
(Località) li, \_\_\_\_\_ (Data) \_\_\_\_\_  
**(Timbro e firma del legale rappresentante)**

0-----0-----0-----0-----0

Nel caso in cui la domanda venga presentata ai sensi dell’art. 4, comma 2, del regolamento gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di seguito indicati



Tel/Fax

---

Email



**MODELLO DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Alla  
Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia  
Direzione centrale salute, integrazione  
socio-sanitaria e politiche sociali  
Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 TRIESTE

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

**Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007), art. 4, comma 69**

DPRReg. ....2012 "Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'articolo 4, comma 69, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute"

PER INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI  
**PERSONE DI ETA' SUPERIORE A VENTICINQUE ANNI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
\_\_\_\_\_ dell'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di  
\_\_\_\_\_

CHIEDE

la concessione per l'anno \_\_\_\_\_ del finanziamento di cui al DPRReg. /2012.

\_\_\_\_\_,  
(Località) li, \_\_\_\_\_ (Data) \_\_\_\_\_  
**(Timbro e firma del legale rappresentante)**

o-----o-----o-----o-----o

Nel caso in cui la domanda venga presentata ai sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento gli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni di seguito indicati

**dichiarano**

di incaricare l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni di.....a  
presentare domanda per la realizzazione in forma associata degli interventi e delle azioni di  
cui al DPRReg . /2012

| Ente gestore | Legale rappresentante | Firma | Data  |
|--------------|-----------------------|-------|-------|
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |
| _____        | _____                 | _____ | _____ |

**Referente da contattare per comunicazioni inerenti la presente istanza:**

Nome

\_\_\_\_\_

Cognome

\_\_\_\_\_

Tel/Fax

---

Email